

Note sulla congiuntura della Calabria

Banca d'Italia, Filiale di Catanzaro – Largo Serravalle, 1 – 88100 Catanzaro - tel. 0961 893211

Nella prima parte del 2007 l'attività produttiva della regione ha mostrato segnali di rallentamento in alcuni comparti; alla tenuta del settore delle costruzioni e del commercio, si è contrapposto il rallentamento dei flussi turistici e della produzione industriale. La marcata diminuzione dell'occupazione, comune a quasi tutti i settori produttivi, è avvenuta contestualmente al calo del numero di persone in cerca di occupazione. È continuata l'espansione del credito, pur se su ritmi meno sostenuti. Il flusso di sofferenze in rapporto ai prestiti è diminuito, rimanendo tuttavia su livelli ampiamente superiori a quello medio nazionale. Le famiglie hanno prevalentemente indirizzato i flussi di risparmio verso i pronti contro termine, i titoli di stato e le obbligazioni.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

L'industria

Nel settore manifatturiero calabrese i segnali di miglioramento che si erano manifestati nel corso del 2006 si sono attenuati nei primi nove mesi del 2007. Nello stesso periodo, in base alle informazioni dell'indagine qualitativa condotta dall'ISAE, gli imprenditori locali hanno continuato a valutare ampiamente inferiori al normale il livello di produzione e degli ordinativi, mentre la consistenza delle scorte di prodotti finiti, valutata come molto elevata nel primo trimestre dell'anno in corso, è tornata, a partire dal secondo, sui livelli medi del 2006 (fig. 1 e tav. a1).

Il rallentamento congiunturale si è parzialmente riflesso sulla dinamica degli investimenti. In base al sondaggio della Banca d'Italia su un campione di imprese industriali con sede in regione, la quota di imprese che ha ridotto la spesa per investimenti rispetto a quella programmata a inizio anno è risultata lievemente superiore a quella delle imprese che hanno invece sostenuto una spesa maggiore.

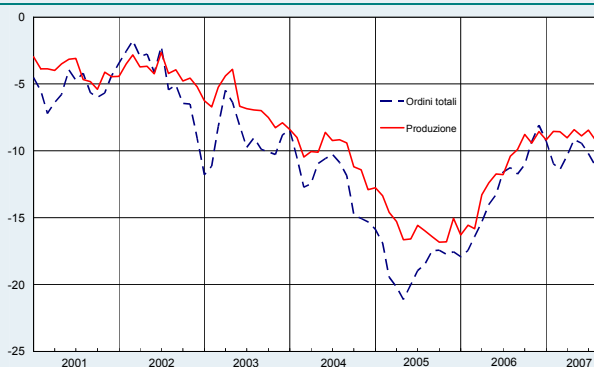
Le aspettative a breve termine sono positive. Oltre metà delle imprese industriali intervistate nell'ambito del sondaggio prevede un livello degli ordinativi in aumento nel quarto trimestre dell'anno in corso e nel primo del 2008; soltanto il 17,5 per cento si attende invece un calo.

È proseguito il calo del numero di imprese manifatturiere: secondo i dati di InfoCamere-Movimprese, nel primo semestre dell'anno l'indice di sviluppo (pari al saldo tra iscrizioni al registro delle imprese e ces-

sazioni, in rapporto al numero di imprese attive all'inizio del semestre) è stato pari al -2,1 per cento (-0,9 per cento nel primo semestre del 2006; tav. a2).

Figura 1

Ordini totali e produzione nell'industria (1) (dati mensili e medie mobili)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Medie mobili dei 3 mesi terminanti nel mese di riferimento dei saldi fra la quota delle risposte "alto" e "basso" ("in aumento" e "in diminuzione" per le tendenze) fornite dagli operatori intervistati. I dati sono destagionalizzati.

Le costruzioni

Nei primi nove mesi del 2007 i pagamenti effettuati dall'Anas per i lavori di ammodernamento del tratto regionale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria sono stati pari a 77 milioni di euro, il 13,2 per cento in più rispetto alla spesa effettuata nel corso dell'intero anno precedente. Vi ha contribuito, per circa i tre quarti dell'importo totale, la spesa riferibile ai cantieri inaugurati sul 5° macrolotto (tra gli svincoli di Gioia Tauro e Scilla), i cui lavori dovrebbero concludersi

nel primo semestre del 2010.

In base alle informazioni fornite dal CRESME, il valore dei bandi pubblicati nel periodo gennaio-settembre del 2007 è risultato pari a circa 1,2 miliardi di euro, in aumento del 60 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Vi ha contribuito la pubblicazione di un ulteriore bando relativo all'ammodernamento dell'autostrada Salerno Reggio Calabria per un importo di oltre 500 milioni di euro. Questo dovrebbe gradualmente riflettersi sull'attività produttiva nei prossimi anni.

Secondo le stime de *Il Consulente Immobiliare*, nel primo semestre del 2007 i prezzi di mercato delle nuove abitazioni costruite nei comuni capoluogo di provincia sono aumentati in misura significativa rispetto al primo semestre dell'anno precedente, ben oltre il dato di crescita medio nazionale.

Il principale contributo all'accelerazione dei prezzi è stato apportato dal comune di Reggio Calabria, dove la forte accelerazione rifletterebbe la riduzione degli investimenti in nuove abitazioni.

I servizi

Nel primo semestre del 2007 il valore delle vendite dei supermercati e degli ipermercati attivi in regione, rilevato dall'indagine "Vendite Flash" di Unioncamere, è cresciuto del 2,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006 (3,3 nel Mezzogiorno, 2,4 in Italia). L'incremento del fatturato ha riguardato sia i prodotti di largo consumo confezionato (in prevalenza generi alimentari e per la cura della casa e della persona) sia i prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento ed elettrodomestici). Per il quarto bimestre dell'anno si stima un'ulteriore accelerazione del fatturato al 4,0 per cento.

Nel periodo gennaio-settembre del 2007 il numero di autovetture immatricolate in Calabria rilevato dall'ANFIA è aumentato dello 0,6 per cento; nello stesso periodo del 2006 esso era diminuito dello 0,9 per cento.

Nel primo semestre del 2007 è diminuita la crescita dei movimenti turistici verso la regione. In base ai dati provvisori dell'Osservatorio turistico regionale, le presenze dei turisti rilevate presso le strutture ricettive regionali hanno decelerato, rispetto al corrispondente semestre del 2006, dal 10,7 allo 0,6 per cento (tav. a3); la durata media dei pernottamenti si è ridotta da 3,8 a 3,6 giorni. Le presenze dei turisti stranieri si sono contratte del 12,3 per cento, interrompendo una tendenza in atto da alcuni anni.

Nel periodo gennaio-agosto del 2007 il numero di passeggeri transitati nell'aeroporto di Lamezia Terme è cresciuto del 5,8 per cento, in accelerazione rispet-

to all'analogo periodo del 2006 (2,1 per cento). La crescita è stata determinata dall'espansione dei voli di linea, che ha compensato il calo dei voli charter.

L'attività di trasbordo del porto di Gioia Tauro ha ripreso a crescere dopo la flessione osservata nel biennio precedente, anche grazie all'aumentato pescaggio dei fondali del porto, che ha consentito l'arrivo di navi di maggiore stazza: nei primi otto mesi del 2007 il numero di navi giunte è cresciuto del 2,8 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2006; la movimentazione di container è stata pari a oltre 2,4 milioni di TEU (*Twenty feet Equivalent Unit*), con una crescita del 25,4 per cento.

Gli scambi con l'estero

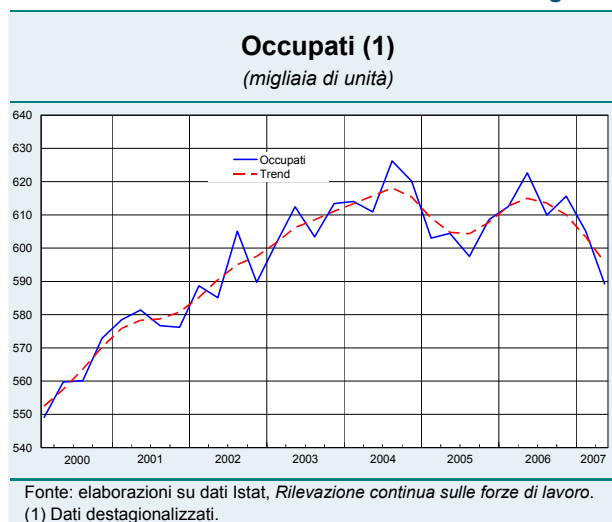
In base alle informazioni dell'Istat, nel primo semestre del 2007 il valore delle esportazioni è cresciuto del 38,6 per cento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (tav. a4). Questo dato si compara con una crescita nazionale del valore delle esportazioni pari all'11,7 per cento, di cui circa i tre quarti sono dovuti alla crescita dei valori medi unitari. Il maggiore contributo alla crescita è stato apportato dalle esportazioni di macchine e apparecchi meccanici, di prodotti chimici, di mezzi di trasporto; sono invece diminuite le esportazioni dei prodotti agricoli, tessili e dell'abbigliamento.

Le importazioni hanno raggiunto il valore di circa 290 milioni di euro, in aumento del 5,0 per cento rispetto al primo semestre del 2006.

Il mercato del lavoro

Secondo le rilevazioni dell'Istat, nei primi sei mesi dell'anno l'occupazione è diminuita, rispetto allo stesso periodo del 2006, del 3,2 per cento, pari a oltre 19 mila unità (fig. 2 e tav. a5).

Figura 2



La contrazione degli occupati in regione, ha interessato entrambe le componenti maschili e femminili (rispettivamente 3,8 e 2,0 per cento), risultando più intensa di quella rilevata in media nel Mezzogiorno (0,8 per cento).

L'occupazione è diminuita sia nel lavoro dipendente (3,9 per cento) sia nel lavoro autonomo (1,2 per cento) e ha coinvolto tutti i settori economici con l'eccezione delle costruzioni (0,6 per cento).

Nel primo semestre del 2007 le persone disoccupate sono diminuite del 21,0 per cento, pari a circa 19.400 mila unità. Sono diminuite in eguale misura sia le persone con esperienze di lavoro pregresse sia quelle in cerca di una prima occupazione. Il tasso di disoccupazione è diminuito di 2,2 punti percentuali all'11,9 per cento; il divario rispetto al corrispondente dato nazionale è sceso da 6,2 a 5,0 punti percentuali.

La diminuzione del tasso di disoccupazione si è tuttavia associata all'ulteriore crescita delle persone inattive: proseguendo una tendenza in atto dal 2002, il numero delle persone in età lavorativa non disponibili a lavorare è cresciuto nei primi sei mesi del 2007 di oltre 30 mila unità al 4,9 per cento. Tale incremento, comune al Mezzogiorno, ha determinato una riduzione di 2,6 punti percentuali del tasso di attività, sceso al 49,3 per cento.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

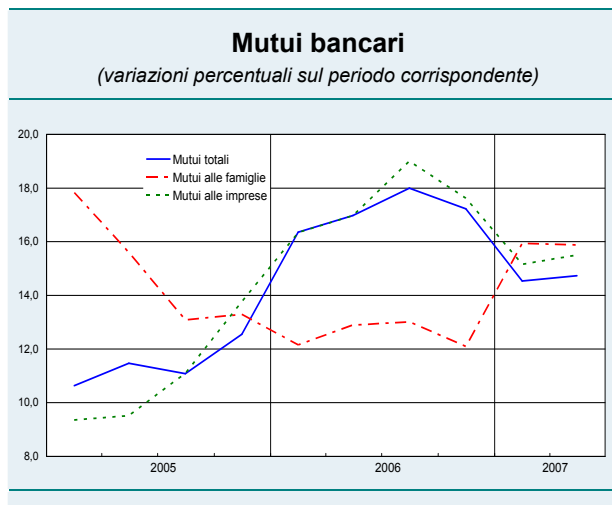
Il finanziamento dell'economia

A giugno 2007 i prestiti bancari erogati a residenti in Calabria, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, sono cresciuti dell'11,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un tasso lievemente superiore alla media nazionale, ma in sensibile decelerazione rispetto a dicembre 2006 (16,7 per cento; tav. a6). L'espansione ha riguardato esclusivamente la componente a medio e a lungo periodo ed è risultata particolarmente sostenuta per i mutui (14,7 per cento; tav. a7 e fig. 3). Il credito al consumo è sensibilmente cresciuto (21,1 per cento) in particolar modo nella componente erogata da società finanziarie (36,9 per cento; 38,2 a dicembre).

Il ritmo di crescita dei prestiti alle imprese, pur rimanendo sostenuto (12,5 per cento), ha sensibilmente decelerato rispetto a dicembre 2006. In particolare, i prestiti alle imprese industriali, risentendo del rallentamento congiunturale hanno decelerato dal 7,0 al 3,1 per cento. L'espansione del credito è stata invece superiore alla media nel settore delle costruzioni, dove è aumentata dal 20,2 al 23,0 per cento.

Le nuove erogazioni destinate a investimenti in macchinari, attrezzature e immobili non residenziali sono cresciute del 3,9 per cento, rallentando rispetto a dicembre 2006.

Figura 3



I prestiti bancari alle famiglie consumatrici hanno registrato un ritmo di crescita del 13,2 per cento, in linea con quello di dicembre 2006 (12,8 per cento). Le nuove erogazioni destinate all'acquisto di abitazioni sono cresciute del 9,2 per cento (17,5 per cento a dicembre 2006).

A giugno 2007 il tasso d'interesse attivo sui prestiti a medio e a lungo termine ha raggiunto il 5,7 per cento (0,4 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2006; tav. a10), circa un quarto di punto percentuale in più rispetto al dato medio nazionale. Più intensa è stata la crescita del tasso d'interesse attivo sui prestiti alle famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni, attestatosi al 5,74 per cento (0,61 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2006).

I prestiti in sofferenza

I prestiti divenuti inesigibili nell'anno terminante a giugno 2007 sono aumentati del 4,6 per cento (2,8 per cento a dicembre 2006); la loro consistenza in rapporto ai prestiti vivi si è attestata all'1,7 per cento, in diminuzione rispetto a dicembre 2006 (1,9 per cento), ma pari a circa 2,4 volte il dato medio nazionale.

Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti è sceso al 6,7 per cento, 0,3 punti percentuali in meno rispetto al valore rilevato a fine 2006 (tav. a6).

La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

A giugno 2007 la raccolta bancaria è aumentata del 3,2 per cento, stabile rispetto a dicembre 2006 (tav.

a8). I depositi in conto corrente sono cresciuti del 3,1 per cento mentre le obbligazioni bancarie sono rimaste sostanzialmente stabili. La raccolta presso le famiglie consumatrici ha decelerato all'1,7 per cento (da 3,2 a dicembre 2006).

Il valore dei titoli detenuti in custodia presso le banche ha accelerato al 14,8 per cento (tav. a9), a seguito dell'incremento della crescita di tutte le componenti

ad eccezione dei titoli di Stato, le cui consistenze sono aumentate sugli stessi elevati ritmi registrati a dicembre.

Il tasso passivo sui conti correnti rilevato nel mese di giugno è stato pari all'1,04 per cento (0,19 punti percentuali in più rispetto a dicembre 2006 e 0,57 punti percentuali al di sotto del dato nazionale).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini totali (1)	Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
2004	70,6	-12,0	-10,0	0,8
2005	69,5	-18,4	-15,5	2,9
2006	70,8	-13,1	-12,0	2,8
2006 – 1° trim.	68,5	-17,3	-15,9	4,4
2° trim.	70,9	-14,2	-12,5	3,1
3° trim.	72,2	-11,5	-10,7	0,2
4° trim.	71,6	-9,5	-8,9	3,3
2007 – 1° trim.	70,9	-10,5	-8,8	7,3
2° trim.	76,6	-9,6	-8,8	2,6
3° trim.	-11,2	-9,2	3,0

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Tavola a2

Imprese attive, iscritte e cessate (1)

(unità)

SETTORI	1° semestre 2006			1° semestre 2007		
	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo	Iscritte	Cessate	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	664	305	32.565	413	253	32.286
Industria in senso stretto	169	327	18.038	162	547	17.285
Costruzioni	416	329	19.877	427	462	20.159
Commercio	949	880	54.951	845	867	54.671
di cui: <i>al dettaglio</i>	697	568	36.820	543	542	36.646
Alberghi e ristoranti	142	143	7.755	162	118	7.996
Trasporti, magaz. e comun.	38	80	4.727	47	85	4.616
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	165	100	7.922	136	142	8.149
Altri servizi	181	153	10.166	186	195	10.387
Imprese non classificate	984	167	580	1.062	116	774
Totale	3.708	2.487	156.581	3.440	2.805	156.323

Fonte: InfoCamere – Movimprese.

(1) Le cessazioni sono corrette per le cessazioni d'ufficio.

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

Movimento turistico (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2005	4,6	1,2	4,1	0,3	-0,9	0,1
2006	1,5	2,8	1,7	1,2	2,8	1,5
2007 – 1° sem.	9,1	6,1	-4,2	6,1	-4,2	-12,3

Fonte: Osservatorio turistico regionale.

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Commercio estero (cif-fob) per settore*(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	18,1	5,9	-21,1	37,7	-6,1	-17,7
Prodotti delle industrie estrattive	::	::	::	3,6	23,6	10,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	32,4	28,0	6,5	64,6	-0,3	14,0
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	7,4	52,0	-33,8	7,5	-10,7	5,9
Cuoio e prodotti in cuoio	::	::	::	4,1	-2,6	-14,7
Prodotti in legno, sughero e paglia	::	::	::	14,5	18,3	-38,7
Carta, stampa ed editoria	::	::	::	4,7	2,2	-4,0
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	::	::	::	::	::	::
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	39,3	10,8	35,4	27,0	13,9	9,1
Articoli in gomma e materie plastiche	10,9	-43,0	30,4	9,2	-17,3	20,8
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	3,1	16,4	29,8	12,4	-32,4	49,3
Metalli e prodotti in metallo	7,9	-29,5	90,4	16,4	26,0	23,9
Macchine e apparecchi meccanici	48,1	13,7	162,8	12,0	-17,5	-55,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	3,7	-70,9	78,5	34,4	-15,1	197,4
Mezzi di trasporto	16,0	-19,0	238,7	34,9	2,0	4,4
Altri prodotti manifatturieri	::	::	::	5,2	19,6	21,4
Energia elettrica e gas	::	::	::	::	::	::
Prodotti delle altre attività	::	::	::	::	::	::
Totale	192,6	2,2	38,6	290,4	-2,4	5,0

Fonte: Istat.

Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio						
2005	0,9	1,1	-3,5	-3,7	-4,1	-2,7	-2,0	-2,6	14,4	52,1
2006	-3,8	-1,4	4,5	2,9	5,2	1,8	-10,4	0,1	12,9	52,4
2006 – 1° sem.	0,4	3,1	2,1	3,1	7,9	2,7	-15,8	-0,2	13,3	51,8
2° sem.	-6,6	-5,7	6,9	2,7	2,5	1,0	-4,1	0,3	12,5	53,0
2007 – 1° sem.	-8,9	-11,1	0,6	-1,9	-1,3	-3,2	-21,0	-5,5	11,1	49,3
2006 – 1° trim.	-0,9	7,9	-1,1	2,8	5,2	2,5	-15,3	-0,5	14,4	51,5
2° trim.	1,5	-1,7	5,4	3,4	10,7	3,0	-16,2	0,2	12,1	52,1
3° trim.	1,8	-8,8	7,3	1,3	6,8	1,0	-4,0	0,4	12,1	51,8
4° trim.	-13,0	-2,9	6,5	4,1	-1,8	1,0	-4,3	0,3	12,9	54,2
2007 – 1° trim.	-0,7	-7,4	7,4	-1,0	-1,8	-0,7	-25,7	-4,3	11,2	49,6
2° trim.	-16,2	-15,1	-5,7	-2,8	-0,9	-5,6	-15,4	-6,8	11,0	48,9

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Tavola a6

Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	653	25,8	-5,9	0,0	0,0
Società finanziarie e assicurative	302	95,0	-4,7	0,0	0,1
Società non finanziarie (a)	5.330	18,5	15,5	8,6	8,1
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	960	12,5	7,1	11,8	11,0
Famiglie	7.469	11,9	11,0	6,9	6,5
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	1.767	9,5	4,5	13,5	12,6
<i>consumatrici</i>	5.702	12,8	13,2	4,5	4,4
Imprese (a+b)	7.102	16,1	12,5	9,9	9,3
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	1.291	7,0	3,1	13,7	13,2
<i>costruzioni</i>	1.278	20,2	23,0	9,2	8,5
<i>servizi</i>	3.516	16,2	9,4	8,5	8,0
Totale	13.758	16,7	11,3	7,0	6,7

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. Il tasso di variazione a dicembre 2006 è esposto al netto di una operazione di carattere straordinario avvenuta nel mese di dicembre 2005, riguardante una società di servizi finanziari che incorporò due società aventi sedi in altre regioni italiane. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Tavola a7

Prestiti per forma tecnica (1) (2)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

	Totale		Famiglie consumatrici		Imprese	
	Giugno 2007	Var %	Giugno 2007	Var %	Giugno 2007	Var %
Rischi di portafoglio	308	-10,5	8	-19,6	300	-10,2
Conti correnti	1.915	3,2	296	1,2	1.515	4,8
Mutui	7.472	14,7	3.516	15,9	3.551	15,5
Credito al consumo	1.866	10,2	1.808	10,5	58	1,5
Factoring	31	-7,2	0	-	31	-7,3
Leasing	169	52,5	5	-2,2	163	55,1
Altro	1.998	10,6	71	19,9	1.484	17,7
Totale	13.759	11,3	5.703	13,2	7.102	12,6

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Comprende le società finanziarie e le imprese individuali.

Tavola a8

Raccolta bancaria per forma tecnica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		Giugno 2007	di cui: famiglie consumatrici	
		Dic. 2006	Giu. 2007		Dic. 2006	Giu. 2007
Depositi	10.752	4,6	4,3	7.931	4,3	2,1
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	7.051	4,9	3,1	4.714	5,2	0,8
<i>pronti contro termine</i> (2)	829	33,0	33,8	724	33,7	34,9
Obbligazioni (3)	2.699	-0,7	-0,7	2.277	-0,8	0,5
Totale	13.451	3,5	3,2	10.207	3,2	1,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

Tavola a9

Titoli in deposito presso le banche (1)*(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: <i>famiglie consumatrici</i>		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Dic. 2006	Giù. 2007
Titoli a custodia semplice e amministrata	4.299	6,1	14,8	3.669	6,8	13,8
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	1.876	21,1	22,3	1.622	21,5	22,7
<i>obbligazioni</i>	420	7,6	24,6	370	6,2	25,4
<i>azioni</i>	206	-20,4	19,8	125	-11,1	-5,3
<i>quote di O.I.C.R. (2)</i>	1.715	-2,3	4,8	1.492	-2,2	4,4

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tavola a10

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giù. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giù. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	9,03	9,07	9,15	9,06	8,91
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,60	4,83	5,22	5,55	5,66
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni (4)</i>	4,59	4,79	5,13	5,43	5,74
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	0,68	0,74	0,85	0,94	1,04

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.